



www.consulting3000.com

info@consulting3000.com

MILANO - ITALY

via Monti 8

20123

Tel. +39 (0)2 87167377

Fax +39 (0)2 70047188

PADOVA - ITALY

via Foscolo 18

35131

Tel. +39 (0)49 8364364

Fax +39 (0)49 8364364

Consultants & Lawyers in Italy

Investimento in India

LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI IN INDIA (SPECIAL ECONOMIC ZONES – SEZ)

Parte 1 PROCEDURA DI APPROVAZIONE

Prof. Germano Franceschin

Docente di Diritto Commerciale dell'India, Università di Venezia

SEZ in India

Le **Zone Economiche Speciali (Special Economic Zone, SEZ)**, equivalenti alle zone franche, sono delle aree, vere e proprie enclavi, all'interno del territorio indiano che sono esenti dal pagamento del dazio per le operazioni commerciali, esse sono fuori dal territorio doganale indiano (detto anche Domestic Tariff Area, DTA).

Fonti

La disciplina delle SEZ è contenuta nello Special Economic Zone Act, 2005, e successive modifiche, che ha sostituito la precedente disciplina in materia contenuta nel Foreign Trade Policy 2004-09 e nel Chapter XA del Customs Act, 1962.

Tale legge ha inoltre modificato talune parti delle seguenti norme: Income-tax Act, 1961; Insurance Act, 1938; Banking regulation Act, 1949; Indian Stamp Act, 1899.

Procedura di approvazione

Gli organi coinvolti nella procedura di approvazione di una azienda che intende collocarsi dentro una SEZ (cosiddetta unit SEZ) sono:

il Board of Approval (BoA) il quale ha il compito di:

- approvare o respingere le proposte di costituzione di una SEZ;
- rilasciare i permessi per le attività autorizzate che il Developer può svolgere nella SEZ;
- rilasciare autorizzazione ai Developers o alle aziende straniere che intendono investire nella SEZ;
- approvare o respingere proposte per fornire infrastrutture nella SEZ;



www.consulting3000.com

info@consulting3000.com

MILANO - ITALY

via Monti 8
20123

Tel. +39 (0)2 87167377

Fax +39 (0)2 70047188

PADOVA - ITALY

via Foscolo 18
35131

Tel. +39 (0)49 8364364

Fax +39 (0)49 8364364

Consultants & Lawyers in Italy

- sospendere le autorizzazioni rilasciate a un Developer e nomina di un amministratore;
- appellare le decisioni prese dall'Approval Committee;

L'Approval Committee (AC) è un organo interno alla SEZ che ha il compito di:

- accettare o respingere le proposte di insediamento di aziende nella SEZ;
- monitorare la conformità delle condizioni di approvazione di insediamento di una azienda in una SEZ;
- approvare la introduzione nella SEZ di beni provenienti dalla Domestic Tariff Area (DTA), vale a dire dal territorio del resto dell'India e dal di fuori dell'India;

Le **aree SEZ possono essere istituite da soggetti privati (anche stranieri)**, pubblici o misti (cosiddetti SEZ Developer) presentando domanda al Development Commissioner (SEZ Act 2005, (Section-3(1))) del governo del singolo stato il quale inoltra la domanda con le proprie indicazioni al Board of Approval (Deputy Secretary, Ministry of Commerce & Industry, Department of Commerce, Government of India) (SEZ Rules -2006 (Rule 3)).

La superficie minima per costituire una SEZ è di 10 ettari.

I lotti delle aree, così costituite in SEZ dai Developers, sono concessi in affitto per un minimo di 5 anni a quelle aziende (la legge le definisce Unit) interessate a operare dentro la SEZ.

Una azienda che intende operare all'interno di una SEZ deve presentare **domanda sul Form F al Development Commissioner** (5 copie) e al SEZ Developer (una copia).

Il Development Commissioner (DC) è un funzionario del governo indiano.

La **autorizzazione ad operare** dentro la SEZ viene presa dall'**Approval Committee** presieduto dal Development Commissioner, il quale provvede anche a fare ottenere eventuali autorizzazioni dal Department of Policy and Promotion/Board of Approvals prima della emissione della Letter of Intent (SEZ Rules -2006 (Rule 18 & 19)).

In pratica:

1. l'azienda presenta la domanda al Development Commissioner assieme ai documenti necessari;
2. il Development Commissioner inoltra la domanda all'Approval Committee dopo avere esaminato la domanda;
3. l'Approval Committee prende in esame la domanda durante l'assemblea e trasmette la decisione al Development Committee;
- 3A se la proposta riguarda Investimenti Diretti Esteri alla quale si applica la procedura di approvazione non automatica (non-automatic route) o per investimenti per i quali serve la licenza industriale il Development Commissioner inoltra la domanda al Board of Approval dopo avere fatto il proprio esame;
- 3B il Board of Approval inoltra la domanda al Development Commissioner;
4. il Development Commissioner comunica la decisione all'investitore;

5. se la decisione dell'Approval Committee non è accettabile per l'investitore, egli potrà proporre appello al Board of Approval;
6. il Board of Approval decide in sede di appello e comunica la decisione all'investitore.

La Section 19 della Special Economic Zone Act, 2005 stabilisce che il Development Commissioner approva la richiesta con la emanazione della "**Letter of Approval to a Unit**" sul Form G in cui saranno indicati i prodotti che potranno essere realizzati, gli importi annuali di prodotti da esportare, il valore dell'NFE per i primi 5 anni (vedi infra), eventuali limitazioni per le vendite nel territorio indiano al di fuori delle SEZ (denominato Domestic Tariff Area, DTA) (vedi infra).

Il ministero del commercio ha emesso una istruzione a tutti i Development Commissions di procedere all'approvazione tramite l'Approval Committee Meeting entro 15 giorni.

I **documenti** da presentare sono:

- domanda con indicazione del valore NFE e della disponibilità di un lotto (con conferma scritta del Developer di provvisoria assegnazione di un lotto) entro la SEZ;
- dichiarazione di conformità dell'attività alle norme in materia ambientale;
- documento di identità del richiedente o delega della società investitrice;
- bilanci revisionati degli ultimi 3 anni.

Uscita dalla SEZ

Una azienda collocata in una SEZ può decidere di smettere anticipatamente l'attività entro la SEZ con la approvazione del Development Commissioner e con il pagamento dei dazi per le merci, materie prime, componenti, parti di ricambio e prodotti finiti stoccati (sia per prodotti importati dall'estero e dalla DTA).

Nel caso in cui non sia stato raggiunto un valore NFE positivo, saranno applicate anche le sanzioni di cui supra.

Normativa dei singoli stati

Oltre alla descritta normativa dello stato centrale, si applica anche la normativa di singoli stati, infatti taluni stati hanno approvato proprie leggi che si aggiungono ed integrano la normativa dello stato centrale che si applica sempre.

Le norme dei singoli stati introducono ulteriori incentivi soprattutto per la esenzione di imposte locali.

Haryana SEZ Act, 2005

Gujarat SEZ Act, 2004

West Bengal SEZ Act, 2003

Madhya Pradesh The Indore SEZ (Special Provisions) Act, 2003



www.consulting3000.com

info@consulting3000.com

MILANO - ITALY
via Monti 8
20123
Tel . +39 (0)2 87167377
Fax +39 (0)2 70047188

PADOVA - ITALY
via Foscolo 18
35131
Tel . +39 (0)49 8364364
Fax +39 (0)49 8364364

Consultants & Lawyers in Italy

Uttar Pradesh SEZ Policy, 2006
Chandigarh SEZ Policy of Chandigarh, 2005
Maharashtra Draft SEZ Act, 2003
Tamil Nadu SEZ Policy, 2003
Andhra Pradesh SEZ Policy, 2004
Karnataka SEZ Policy, 2002
Orissa SEZ Policy, 2003
Kerala SEZ Policy, 2003
Jharkhand SEZ Policy, 2003
Rajasthan SEZ Policy
Punjab SEZ Policy, 2005

Tipi di SEZ

La normativa prevede diverse tipologie di SEZ e ne stabilisce i requisiti:

1) SEZ Multiproduct

Vi si allocano attività relativa a due o più distinti prodotti/ produzioni e con area minima di 1000 ettari, ridotta a 200 per taluni stati, di cui il 25% almeno da destinare ad attività produttiva.

2) SEZ per settore specifico

Vi si allocano attività relativa ad uno specifico prodotto/ settore produttivo, con area minima di 100 ettari, ridotta a 50 per taluni stati ed a 10 per alcuni comparti (biotecnologia, energie non convenzionali, hardware e software, gioielleria, di cui il 50% almeno da destinare ad attività produttiva.

3) Free Trade and Warehousing Zones (FTWZ)

Si tratta di aree di magazzinaggio e transito, con superficie minima di 40 ettari, ed un rapporto per ciascuna struttura che la renda non superiore al 20% della rispettiva area produttiva. Il terreno viene assegnato e non può essere venduto all'investitore; l'amministrazione della SEZ e l'investitore stipulano un contratto di locazione di durata prevista in apposita lettera di approvazione da parte di detta autorità.

Gennaio 2012